


I PAGAMENTI DIRETTI NELLA NUOVA PAC. CAMBIAMENTI E IMPATTI


SENATO DELLA REPUBBLICA
Commissione Agricoltura e Produzione Agroalimentare

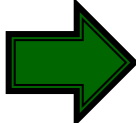
Prof. Felice ADINOLFI
Università degli Studi di Bologna

Roma
22 Gennaio 2014


Il percorso della nuova PAC


 **Dopo 2 anni dalla presentazione della proposta da parte della Commissione Europea (ottobre 2011), si è arrivati all'accordo tra PE, Consiglio e Commissione per la nuova PAC**

 **Lo slittamento in avanti del negoziato – in origine la riforma doveva essere applicata dal 1 gennaio 2014 – ha implicato un anno di proroga dell'attuale sistema (nuove risorse, vecchie regole)**

 **La nuova PAC diventerà quindi operativa a partire dal 1 gennaio 2015 e porterà con sé radicali cambiamenti, in particolare per quanto riguarda le modalità di erogazione dei pagamenti diretti**

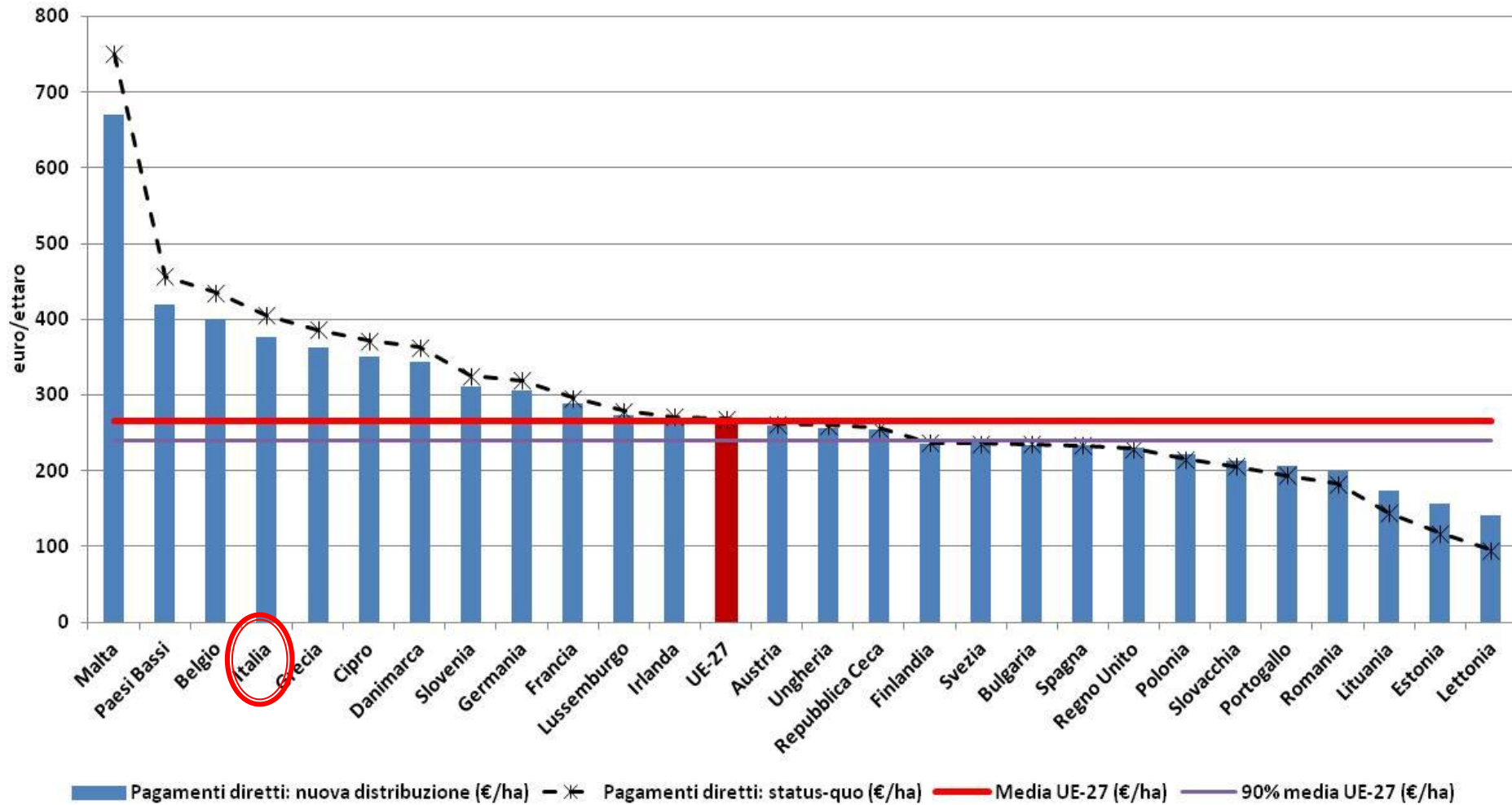
Prima questione: le risorse

 **Le risorse europee destinate all'agricoltura per il prossimo periodo 2014-2020 ammontano a 408,3 miliardi di euro, di cui 298,4 a favore dei pagamenti diretti (prezzi correnti)**

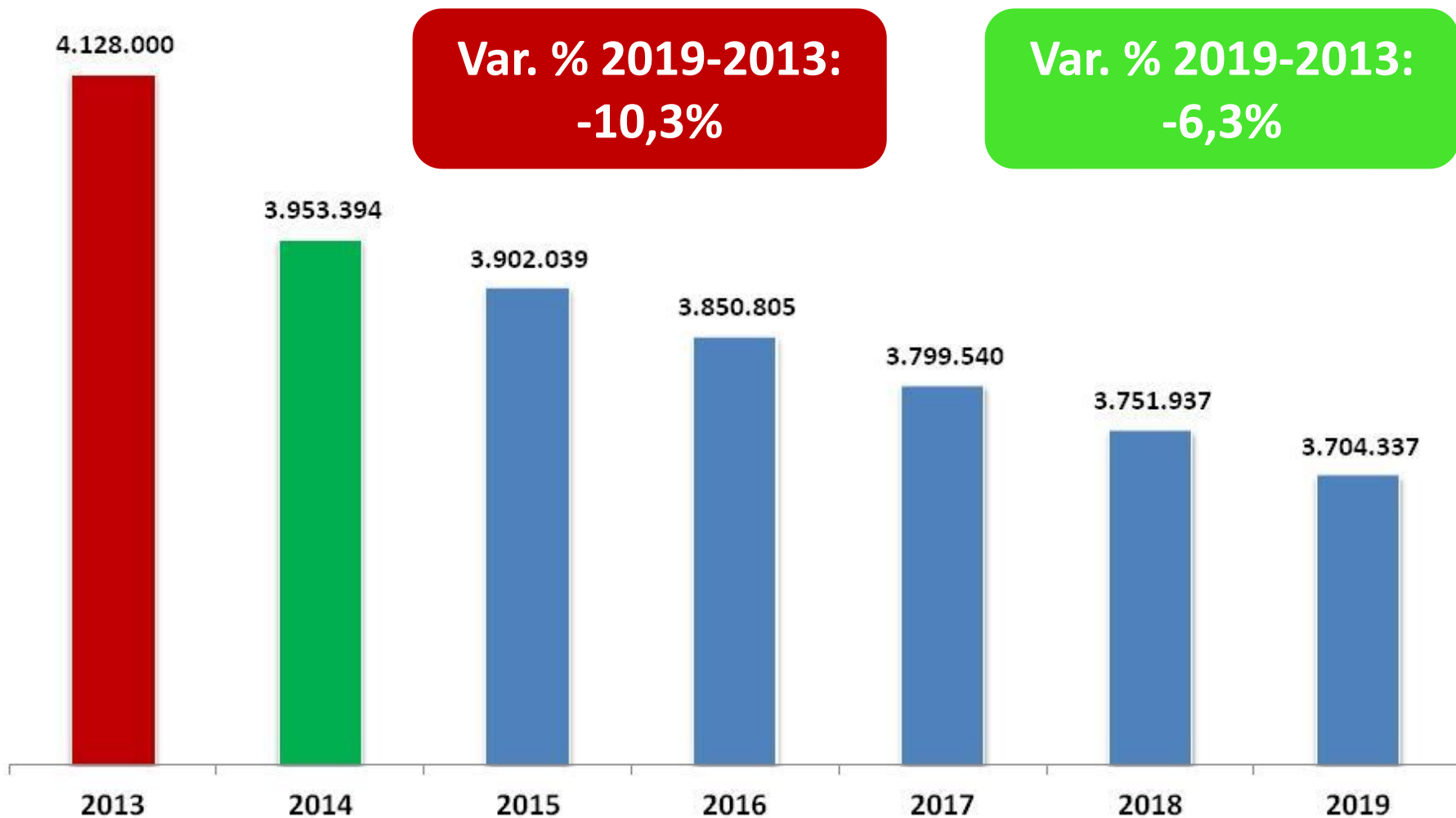
 **Rispetto alla tornata precedente, il bilancio agricolo si riduce di oltre il 13% per quanto riguarda il 1° pilastro e dell'11% con riferimento allo Sviluppo Rurale**

 **L'Italia potrà contare su quasi 27 miliardi di euro per i pagamenti diretti e 10,5 miliardi per lo sviluppo rurale**

I singoli Stati Membri e la convergenza esterna



Italia: le risorse disponibili per i pagamenti diretti (.000€, prezzi correnti)



Il nuovo schema dei pagamenti diretti

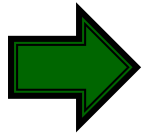
Dal 2015 i pagamenti diretti saranno completamente riformulati e suddivisi in diverse componenti, alcune obbligatorie ed altre facoltative (a scelta degli Stati Membri)

COMPONENTI OBBLIGATORIE	COMPONENTI VOLONTARIE
Pagamento di base (18% – 68%)	Pagamento aree svantaggiate (fino al 5%)
Greening (30%)	Pagamento accoppiato (fino al 15%)
Pagamento giovani agricoltori (fino al 2%)	Pagamento redistributivo (fino al 30%)
In alternativa e in sostituzione di tutte le componenti di pagamento (facoltativo)	
Schema piccoli agricoltori	



La componente “greening”/1

Gli agricoltori che ricevono il pagamento di base **devono rispettare** su tutta la superficie ammissibile delle **pratiche agricole in favore del clima e dell’ambiente**. Queste pratiche da rispettare riguardano:





Diversificazione delle colture: obbligo per le aziende con più di 10 ettari di SAU a seminativo: **tra 10 e 30 ettari avere almeno 2 colture; oltre 30 ettari 3 colture.** Vi sono però diverse deroghe (colture sommerse, produzione di erba o foraggi per SAU > 75%...)




Mantenimento dei prati e pascoli permanenti

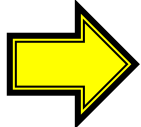
La componente “greening”/2

 **Are di interesse ecologico:** interessa le aziende con **più di 15 ettari a seminativo** che devono dedicare il **5% della superficie ad Ecological Focus Area (EFA)**. **Le colture permanenti sono escluse.** Vi sono anche in questo caso diverse deroghe (colture sommerse, leguminose, foraggio,...)

 Gli SM decidono le EFA sulla base di un elenco già definito a livello UE: terreni a riposo, terrazze, fasce tampone, superfici agro-forestali, ecc.

 **Gli agricoltori biologici** e i regimi agroambientali con certificazione ambientale **ricevono il greening de facto**, così come le aziende situate in area coperta da Direttiva Habitat, Acque e Uccelli

La componente “giovani agricoltori”


 Lo Stato Membro può assegnare un pagamento supplementare per i giovani agricoltori (<40 anni) che hanno diritto al pagamento di base che si insediano per la prima volta che o si sono insediati negli ultimi 5 anni


Il pagamento è annuale e per un periodo massimo di 5 anni dall'insediamento.

 Tre possibilità di calcolo:

1. Moltiplicare il numero di titoli attivati dall'agricoltore per il 25% del valore medio dei titoli detenuti dall'agricoltore
- 2. Moltiplicare il numero di titoli attivati dall'agricoltore per il 25% del pagamento medio nazionale al 2019 (circa 76 €/ha)**
3. Pagamento forfettario per azienda calcolato moltiplicando un dato numero di ettari per il 25% del pagamento medio nazionale per ettaro. Il numero di ettari si ottiene dal rapporto tra gli ettari ammissibili dichiarati dai giovani agricoltori ed il numero di giovani che richiedono il pagamento

Le componenti “facoltative”/1


 **Zone Svantaggiate:** può utilizzare **fino al 5% del massimale nazionale** e interessare le aziende situate in tutto o in parte in zone soggette a vincoli naturali designati dagli SM nell’ambito dello Sviluppo Rurale


 **Pagamento redistributivo:** può utilizzare **fino al 30% del massimale nazionale e interessare fino ai primi 30 ettari dell’azienda.**

Qualora venga applicato il pagamento redistributivo utilizzando **almeno il 5% del massimale, la degressività può essere evitata**

Ogni SM ha l’obbligo di ridurre la parte eccedente i 150.000 € di PD per almeno il 5%, una volta esclusi dal computo i costi del personale (incluse imposte e oneri previdenziali)

Le componenti “facoltative”/2

 **L'aiuto accoppiato:** può utilizzare **fino al 15% (di cui 2% per colture proteiche) del massimale nazionale** e interessare le seguenti colture: cereali, semi oleosi, colture proteiche, legumi da granella, lino, canapa, riso, frutta in guscio, patate da fecola, latte e lattiero-caseari, sementi, carne ovi-caprina, carne bovina, olio d'oliva, bachi da seta, foraggi essiccati, luppolo, barbabietola da zucchero, canna da zucchero e cicoria, prodotti ortofrutticoli, bosco ceduo SRF

 L'aiuto può essere erogato solamente a quei settori o a quelle regioni nei quali certi tipi di agricoltura o specifici settori mostrano difficoltà e sono particolarmente importanti per ragioni economiche e/o sociali e/o ambientali


Lo schema per i piccoli agricoltori


Si tratta di un **pagamento che sostituisce tutti gli altri pagamenti diretti**, con l'obiettivo di semplificazione amministrativa (facoltativo per lo SM e volontario per l'agricoltore)


- **Il pagamento fissato dallo Stato membro** (diverse modalità di calcolo), deve essere **compreso fra 500 e 1.250 euro** (indipendentemente dalle dimensioni dell'azienda)
- I partecipanti dovranno osservare **regole di condizionalità meno rigorose e saranno esonerati dall'obbligo del greening**



Le scelte strategiche: la distribuzione del massimale

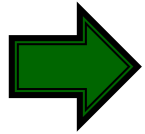
 Rispetto alla versione originaria della Commissione, la **riforma** approvata **lascia molti margini di manovra** ai singoli Stati Membri nell'applicazione della nuova PAC

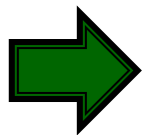
 Tra le **svariate scelte da prendere**, una delle più **strategiche** (e con maggior impatto) attiene alla **scelta del criterio di regionalizzazione** (regione unica - Italia, singole regioni amministrative, regioni omogenee)

 Nel caso di regionalizzazione basata su singole regioni amministrative (21), diventa **importante la scelta del criterio di riparto del massimale nazionale tra le Regioni**



Regionalizzazione e Convergenza interna/1

 **Il pagamento di base è soggetto alla regionalizzazione:** ogni nuovo titolo dovrà convergere – entro il 2019 – verso un valore (più) uniforme per tutti gli agricoltori, pari alla media nazionale o regionale


 **La regione può essere individuata** in base a criteri amministrativi (unica: Stato Membro, oppure 21 regioni/P.a.) o agronomici (zone altimetriche, vocazionalità produttive, specializzazione economica, ecc.)

Regionalizzazione e Convergenza interna/2

 Sono date **3 modalità di applicazione della convergenza:**

- 1) Totale al 2015: massimale base/ettari ammissibili
- 2) Totale al 2019: riduzione graduale dal 2015 fino al valore uniforme al 2019
- 3) Parziale al 2019: progressivo avvicinamento a livelli di pagamento più omogenei ma non uguali. In questo caso il pagamento greening può essere calcolato come una % del valore complessivo dei titoli attivati dall'agricoltore

Regionalizzazione e Convergenza interna/3

 Ulteriore possibilità per ridurre gli impatti della convergenza:

In caso di convergenza parziale al 2019:
nessun titolo dovrà essere più basso del **60% del valore medio** (nazionale/regionale)

Gli SM possono decidere che nessun titolo possa **ridursi di più del 30% rispetto al suo valore iniziale (2015)**

Una sintesi dei possibili scenari

LA CONVERGENZA DI UN TITOLO DEL VALORE DI € 1.000

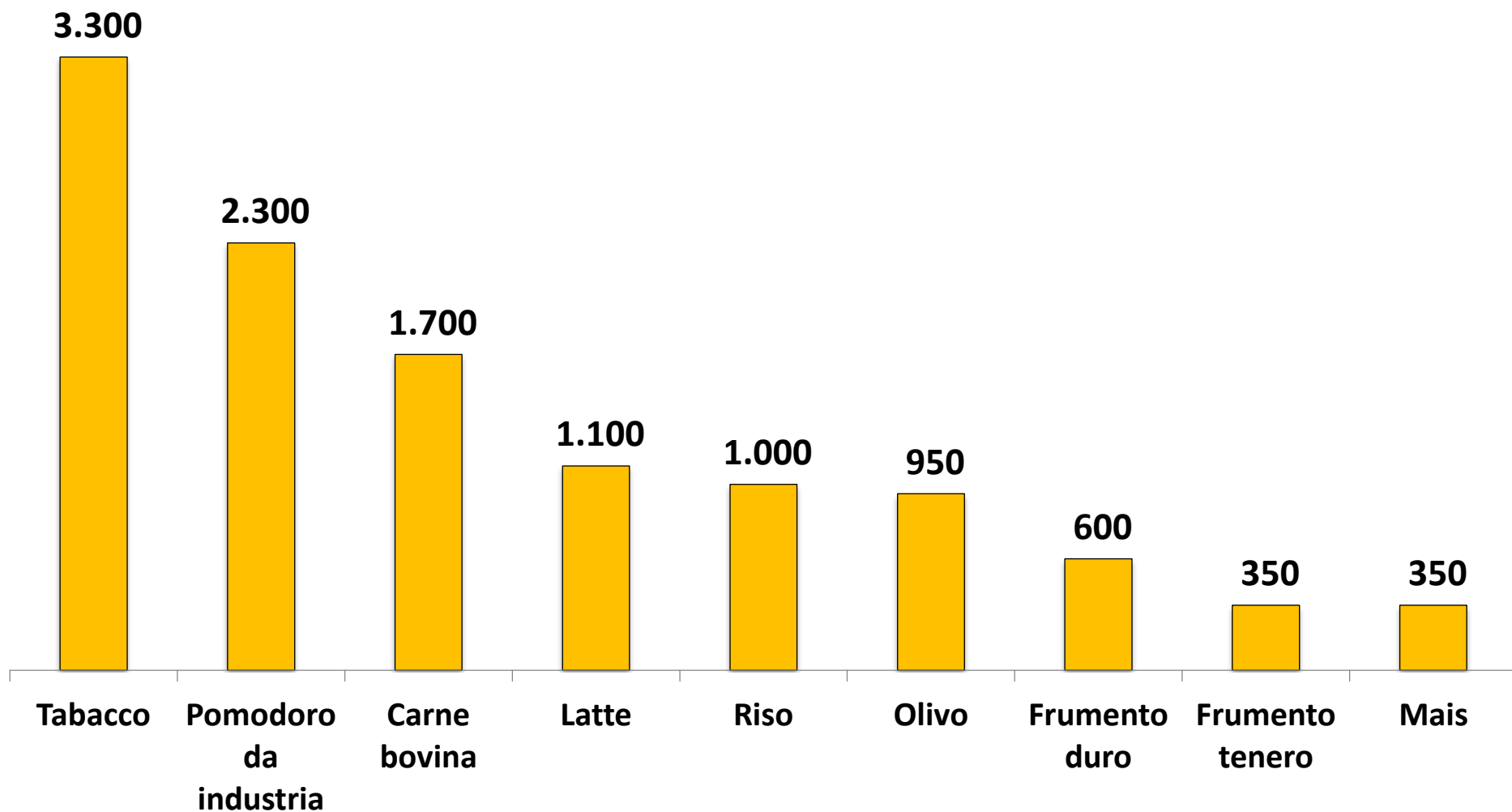
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
A	base/ha	146	144	142	140	138
	greening (€/ha)	91	90	89	88	86
	totale	237	234	231	228	225
B	base/ha	480	395	309	224	138
	greening (€/ha)	91	90	89	88	86
	totale	571	484	398	311	225
C	base/ha	480				336
	greening (€/ha)	91	90	89	88	86
	totale	571	90	89	88	422
c1	totale	780				546



Una simulazione per filiere sulla base di regionalizzazione nazionale e convergenza “irlandese”

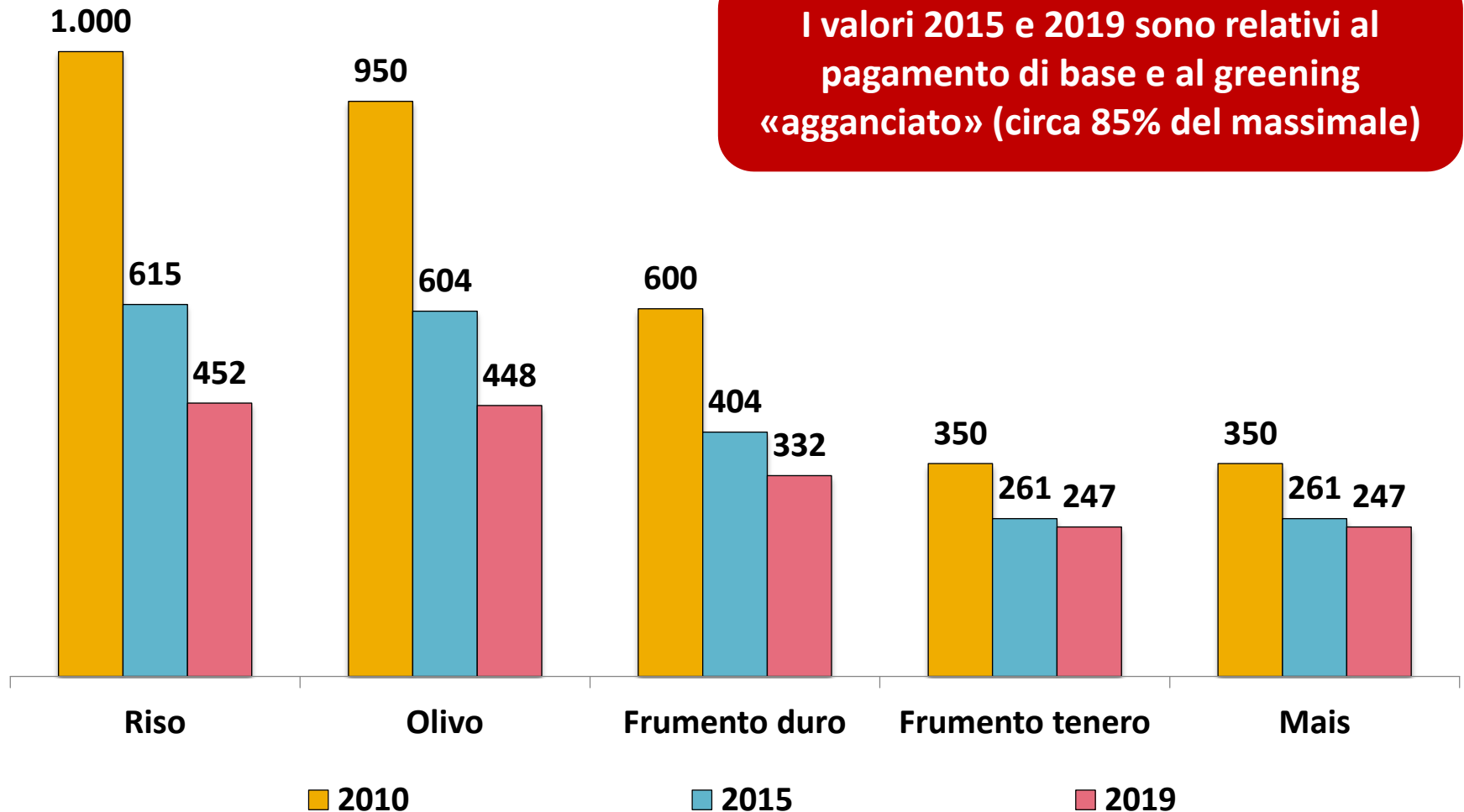
- ▶ Le ipotesi alla base della simulazione di impatto:
 - ▶ Italia come unica regione di riferimento
 - ▶ Differenziazione iniziale valore dei titoli
 - ▶ SAU a pagamento 12,2 milioni di ettari
 - ▶ Tipologie di pagamento attivate:
 - ▶ *Greening (30%)*
 - ▶ *Accoppiato (13%)*
 - ▶ *Giovani (2%)*
 - ▶ *Pagamento di base (55%)*
 - ▶ Greening in % del valore dei titoli attivati
 - ▶ Convergenza interna con «modello irlandese» (recupero di 1/3 della differenza rispetto al 90% della media)
 - ▶ Al 2019 nessun titolo potrà avere un valore più basso del 60% della media
 - ▶ Al 2019 la perdita massima non potrà superare il 30% rispetto al valore iniziale (2015)

Lo stato dell'arte dei pagamenti diretti in Italia per filiere (2010, valori medi, €/ha)



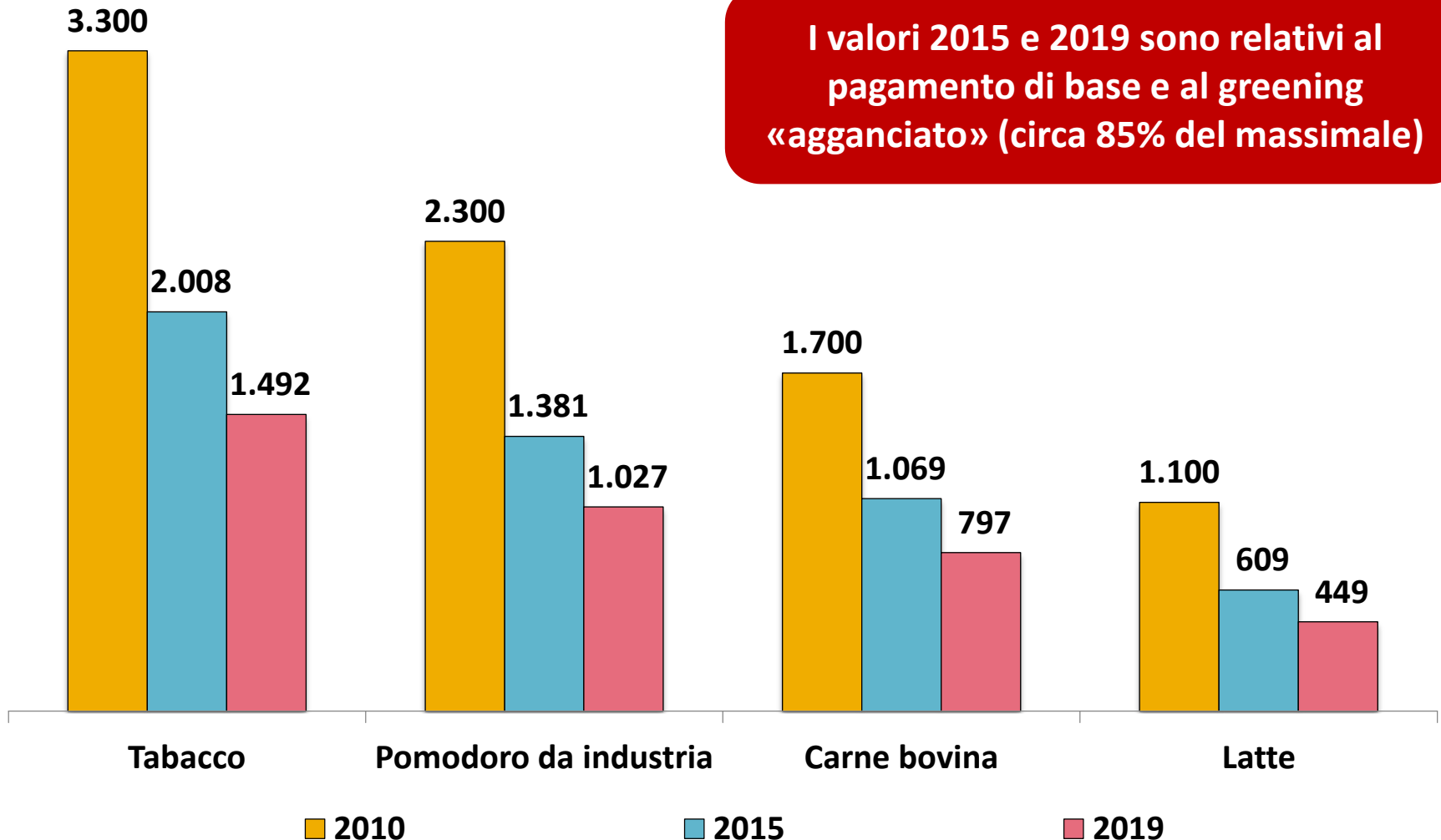
Quali effetti potrebbero derivare dal calcolo del nuovo valore dei titoli e dalla convergenza?/2

€/ettaro



Quali effetti potrebbero derivare dal calcolo del nuovo valore dei titoli e dalla convergenza?/3

€/ettaro



Frutticoltura: un esempio di possibile scenario

SAU 45 ha valore aiuti 2014 € **2.000**
valore aiuti 2019 € **15.700**



La componente accoppiata. Lo stato attuale e le risorse future

Qualità Carni Bovine (vacche nutrici) 24.000.000

Capi bovini >1anno<2 27.250.000

Qualità Carni Ovicaprine 10.000.000

Qualità olio di oliva 9.000.000

Qualità latte 40.000.000

Qualità tabacco 20.500.000

Qualità zucchero (Barbabetola) 14.000.000

Qualità Danaee racemosa 1.500.000

Avvicendamenti colturali 99.000.000

Assicurazioni 70.000.000

TOTALE art. 68 anno 2010 315.250.000

2019


2% - Proteiche 74.086.740

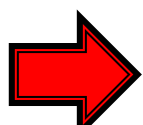
13% altri settori 481.563.810

**Totale accoppiato
2019 555.650.550**

**Oggi cofinanziate sui
fondi dello Sviluppo
Rurale**

I prossimi passaggi e le scadenze a livello di SM

 Approvazione regolamenti di base entro fine anno (**OK**) e dei regolamenti attuativi della Commissione entro marzo 2014

 Scelte nazionali sulla PAC entro il **1 agosto 2014**, tra cui:

- Definizione di Agricoltore Attivo
- Componenti obbligatorie e facoltative PD
- Regionalizzazione
- Convergenza interna
- ...

